

ULTIME

l'Unità

PRIMA DELLA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA MONTESI

Altre indagini per accertare le responsabilità della polizia

Previsti per questa settimana nuovi interrogatori e confronti. Le anticipazioni sulla linea che verrà seguita dalle difese

Ogni inizio di settimana i cronisti si domandano: saranno questi i sette giorni conclusivi dell'inchiesta sull'affare Montesi? Il dott. Sepe consegnerà finalmente gli atti alla Procura generale? Avremo una parola decisiva su questa intricata vicenda? Non è facile neanche oggi rispondere a questi interrogativi. Secondo quanto si diceva fin da ieri l'altro negli ambienti del Palazzo di Giustizia, il giudice istruttore dedicherebbe anche quest'altra settimana all'esame di un gruppo di testimoni, ai quali verrebbero chiesti chiarimenti su particolari di dettaglio. Dovrebbero pertanto salire nuovamente le scale del palazzo di Giustizia la sposa di William Montesi, quella Lydia Barone che è entrata nella schiera dei personaggi dello «affare» in virtù di una sua pretesa rassomiglianza con la fanciulla rinvenuta cadavere, qualche giornalista e i funzionari di polizia Maglione e Moretti che ieri si erano incontrati a casa di Rosa Passarèlli per chiarire l'episodio in verità assai oscuro del «riconoscimento» di Wilma.

Alcuni, invece, sono di parere contrario. Essi affermano infatti che il magistrato non avrebbe ancora sufficientemente fatto luce sulle responsabilità dell'ex questore Polito e della polizia e pertanto, nel corso della settimana, avverrebbero nuovi importanti interrogatori per chiarire questo punto fondamentale dell'istruttoria.

Il magistrato sarebbe venuto in possesso, tra l'altro, di alcuni elementi riguardanti la carriera dell'ex questore al tempo in cui Polito prestava servizio nella squadra Mobile di Napoli e nella questura di Bologna. Si tratterebbe di episodi che non avrebbero attinenza con l'affare Montesi, ma che avrebbero, comunque, a inquadrare meglio la personalità e i trascorsi dell'imputato.

Secondo altri, invece, la conclusione della inchiesta sarebbe assai prossima. Il termine concesso agli avvocati per l'esame delle perizie, cadrebbe mercoledì 11. Il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

possibilità di riunire nuovamente tutti i documenti e di passare così il voluminoso incartamento alla Procura. Prima di concludere questa formalità la sezione istruttoria dovrebbe, però, prendere in esame le nuove istanze presentate dai difensori dei maggiori imputati e non è escluso che si pronunci a favore della liberazione provvisoria per tutti. Lo unico ostacolo alla conclusione dell'inchiesta sarebbe rappresentato soltanto dagli annunci e dalle scoperte di qualche giornale, che obbligherebbero il magistrato a ulteriori accertamenti e a pazienti indagini.

Accanto a queste congettive, l'elemento di maggiore interesse è rappresentato dalle anticipazioni sulla linea di difesa che verrà seguita dai legali degli imputati. Mentre, infatti, gli avvocati di Montagna si battevano per negare validità alle indagini condotte dal dott. Sepe, quelli di Piccioni sono già partiti all'attacco nel tentativo di individuare il nucchio dell'affare, nella maniera più obiettiva che non accompagnato e contrappunto la vicenda. Gli accenni fatti dall'avv. Argenti, agli interventi del padre giudice Dall'Olfo e alle pressioni che indubbiamente sono state esercitate su Anna Maria Cagli, non hanno mancato di suscitare una certa impressione. Qualcuno ha voluto vedere in questa presa di posizione soltanto un significato polemico, ma non mancano coloro i quali hanno attribuito alle brusche impenne dei «piccioni» il valore di una anticipazione della battaglia che sarà scontata nel processo che porterà alla luce interessanti particolari.

Agitazione dei mutilati per le pensioni di guerra

GENOVA. 7. — L'agitazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra per l'aumento delle pensioni è stata aperta stamane a Genova per attirare l'attenzione del governo sullo scottante problema con una prima manifestazione regionale.

A conclusione della manifestazione, è stato approvato un

accordo di cui il magistrato avrebbe così la

Campagna di repressione in Egitto



IL CAIRO — Membri della dissidenza «Fraternità Musulmana» fatti arrestare dal governo di Nasser, nel quadro della campagna di repressione scatenata dopo l'accordo anglo-egiziano per il canale di Suez

"MISSIONE SPECIALE" NEL VIET NAM DEL GENERALE LAWTON COLLINS

Un inviato di Eisenhower a Saigon per sabotare gli accordi di Ginevra

L'attività americana volta ad approfondire la divisione del paese - Due strumenti di Washington: il "primo ministro", Ngo Dinh Diem e il generale Ely - Politica a doppia faccia di Mendès-France

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

HANOI, 7. — La "missione speciale" con cui Eisenhower ha inviato a Saigon il generale Lawton Collins, ex capo di Stato Maggiore americano, è un chiaro segnale che gli Stati Uniti intendono accelerare i tempi e non preoccuparsi affatto delle apparenze a impedire l'applicazione degli accordi di Ginevra.

L'azione americana nel Viet Nam si serve da un lato della persona del "primo ministro" Ngo Dinh Diem, dietro il quale si trovano le forze armate e i partiti di accordo, e dall'altro del generale Ely. Contemporaneamente, Ely si adopera per la riapertura del dott. Malfatti, del quale taluni oratori hanno chiesto praticamente la sostituzione di Diem.

Negli ambienti della missione americana nel Viet Nam si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana, attraverso il generale di Sainteny, non si sancisce che i membri politici di essa sono ostacolati nel loro lavoro dai membri militari, che i punti di accordo già maturati ad Hanoi nelle discussioni con il generale americano sono stati respinti e negati, e che la missione americana